

FeralpiSalò, c'è l'AlbinoLeffe per confermarsi capolista

Alle 14.30 al Turina l'ultima gara del 2022 Ballottaggio in difesa tra Salines e Tonetto

La prima di ritorno

Francesco Doria
f.doria@gioaledibrescia.it



Protagonista. Il portiere Pizzignacco

SALÒ. Nemmeno il tempo di festeggiare il titolo di campione d'inverno (in coabitazione con la Pro Sesto, ma davanti per la differenza reti) e subito la FeralpiSalò scende in campo con il ruolo di inseguitrice in cerca di controsorpasso. Questo perché nell'anticipo della prima di ritorno, giocato ieri a Lignano Sabbiadoro, il Pordenone ha superato 2-1 la Triestina (con un gol in zona Cesarini ed uno nel recupero) ed è balzato in vetta alla classifica con un punto sui gardesani.

Così l'odierna sfida con l'AlbinoLeffe (ore 14.30, stadio Turina), già delicata di suo perché quella orobica è formazione ben più tosta di quanto la classifica non dica, diventa un match da non sbagliare. Meglio, da vincere, anche perché mentre il Lecco (-1 dai salodiani) ospita una Virtus Verona in grande crescita, a Sesto S. Giovanni giocano l'altra capolista ed il Vicenza, che prima del successo del Pordenone era ad una lunghezza dal duo di testa.

Pressione aggiuntiva sui verdeblù? Forse, ma è il caso di dire (e ci perdoni Dante per la citazione) che «qui si parrà la no-

bilità» di una squadra che ha fatto trenta, ma sa che per fare trentuno non servono le parole o i buoni propositi, ma bisogna fare i fatti. Ovvero i punti.

Sotto questo punto di vista la mano ferma del nocchiero Stefano Vecchi, aiutato dal suo staff e dai giocatori più esperti, sarà fondamentale per garantire solidità ad una squadra che finora ha reagito alle avversità con prove di grande carattere.

In campo. Ancora lontani dal rientro in campo Carraro, Neri, Verzeletti e Di Molfetta, Vecchi torna a convocare Icardi (che ha saltato le ultime sei gare), ed anche se sarà disponibile solo per la panchina, il suo e quello di Pittarello sono rientri di un certo peso.

Al via, però, oggi dovrebbero

FeralpiSalò: 4-3-1-2 AlbinoLeffe: 3-5-2



Stadio Turina di Salò - Ore 14.30 - Arbitro: Domenico Leone (Barletta)
Diretta: elevensports.it infogdb

Allenatore: Vecchi
Panchina: 22 Ferretti, 33 Venturelli, 5 Benedetti, 31 Salines, 32 Dimarco, 4 Musatti, 15 Armati, 16 Icardi, 20 D'Orazio, 26 Siligardi, 30 Pietrelli, 11 Pittarello

Allenatore: Biava
Panchina: 38 Giroletti, 41 Bersanetti, 5 Marchetti, 8 Muzio, 17 Giorgione, 20 Petrungraro, 24 Concas, 26 Gelli, 29 Rosso, 42 De Felice, 45 Angeloni, 99 Toma

esserci almeno nove undicesimi della squadra che sabato scorso ha pareggiato a Sesto San Giovanni: Pizzignacco tra i pali, Bergonzi terzino destro, Pilati difensore centrale, Hergheligi, Palazzi e Balestrero in mediana, Zennaro come trequartista, Guerra e Cernigoi in attacco. Una variazione (Legati al centro della difesa al posto di Bacchetti, squalificato) è obbligatoria, mentre l'unico ballottaggio è quello per il ruolo di terzino sinistro fra Salines e Tonetto.

È anche l'ultima partita del 2022: il ritorno in campo avverrà a Busto Arsizio l'8 gennaio e tutti in società - dal presidente Pasini in giù - sperano che possa avvenire con i verdeblù ancora al comando della classifica. //

L'intervista - **Stefano Vecchi**, allenatore FeralpiSalò

«NON SARÀ UNA GARA COMODA»

«Vogliamo mettere la ciliegina sulla torta ad un'annata di record, facendo diventare importante anche questo match contro l'AlbinoLeffe».

Così il tecnico salodiano Stefano Vecchi presenta l'odierna sfida contro i seriani. Una squadra...

«Da trasferta, tignosa, con buonissime individualità. Non è una partita comoda per noi, quindi è necessario fare attenzione, anche perché loro non mollano mai».

All'andata, a Zanica, i gardesani si imposero 1-0, ma fecero molta fatica.

«Fu una gara molto sofferta, come tante

quest'anno. Abbiamo capito che ci si gioca tanto sugli episodi, quindi dobbiamo riproporre una buona prestazione per avere maggiori possibilità di successo, anche perché l'AlbinoLeffe è squadra che non perde mai la testa. Tra i maggiori pericoli c'è Manconi, che in categoria ha dimostrato di poter segnare tanto».

Capitolo formazione: Legati sostituisce lo squalificato Bacchetti, mentre a metà campo?

«Con Palazzi a disposizione abbiamo varie soluzioni. Pittarello ha il problema alla mano, ma sta meglio ed è sempre più sicuro. E, seppur in panchina ritorna Icardi». //

ENRICO PASSERINI

È Pizzignacco l'unico sempre presente

Numeri

Nell'andata sono tanti i giovani utilizzati Minutaggio ampio per Bergonzi e Zennaro

SALÒ. Il portiere Pizzignacco. I difensori Bergonzi, Benedetti, Legati, Pilati e Salines. I centrocampisti Zennaro e Balestrero. Gli attaccanti Siligardi, Guerra e Pittarello.

Non è una top undici per rendimento, non è la probabile formazione dell'odierno match. È invece l'elenco dei giocatori della FeralpiSalò che sono stati in campo per più minuti nel corso del girone d'andata, quindi senza considerare le gare di Coppa Italia giocate dai verdeblù: quelle di Bolzano (vinta 2-1 contro il Südtirol) e Udine (persa 3-1) nella manifestazione maggiore, quella in casa contro la Juventus Nex Gen

(persa 5-2) in quella di categoria.

Numeri. Diversamente da quanto fatto in altre stagioni, quest'anno il conto è stato fatto sugli effettivi minuti di gioco. Che non sono quindi 1.710 (19 gare per 90 minuti), bensì 1.819. I minuti di recupero sommati nella prima parte di campionato dai verdeblù, infatti, sono ben 109, con la gara di Vicenza che è terminata dopo ben 101 minuti.

Per questo il portiere Pizzignacco (uno dei cinque giocatori, tutti portieri, ad aver giocato tutte le gare dell'andata) guida la classifica con 1.819 minuti in campo. Dietro a lui ci sono il difensore Bergonzi (17 presenze senza mai essere sostituito, unico espulso nell'andata) ed il mediano Balestrero.

In tutto sono nove i giocatori che sono rimasti in campo per oltre mille minuti, undici quelli che lo hanno fatto per almeno metà del tempo.

LA SINTESI DELL'ANDATA

	MINUTI GIOCATI	TITOLARE	SOSTITUZIONI		GOL
			Fatte	Subite	
Pizzignacco	1.819	19	0	0	0
Bergonzi	1.619	17	0	0	1
Tonetto	432	4	7	3	0
Musatti	170	1	8	1	0
Benedetti	930	10	0	1	0
Bacchetti	529	5	3	1	0
Palazzi	309	3	5	4	0
Balestrero	1.599	17	1	2	3
Cernigoi	863	9	8	8	0
Di Molfetta	641	6	4	6	2
Pittarello	1.141	12	4	7	3*
Legati	1.074	11	4	1	0
Icardi	735	9	4	7	2
Guerra	1.241	13	3	6	4
Pilati	1.136	12	1	2	1
D'Orazio	604	4	14	4	1
Carraro	526	6	3	5	0
Zennaro	1.352	15	2	8	1
Siligardi	920	12	1	10	1
Hergheligi	648	7	2	2	0
Pietrelli	135	0	7	0	0
Salines	1.035	11	2	2	0
Dimarco	544	6	2	5	0

* 2 rigori

infogdb

Giovani. Da tre stagioni è questo il mantra del club salodiano, per cui non deve stupire il fatto che fra coloro che più sono stati utilizzati dal tecnico salodiano Vecchi ci siano cinque Under. E se il primo posto di Pizzignacco (per molti uno dei migliori portieri dell'intera categoria) era nell'aria quasi come il secondo di Bergonzi, un po' meno potevano esserlo il quarto di Zennaro, il settimo di Pilati o il nono di Salines.

Le avversità, come fa notare il direttore sportivo Andrea Ferretti (pure lui un giovane; anzi, nel suo ruolo il più giovane d'Italia tra i professionisti), possono essere vissute come un dramma oppure come un'opportunità. Ed è questa seconda via che hanno cercato di percorrere molti Under verdeblù: gli infortuni di giocatori che avrebbero dovuto essere titolari inamovibili hanno fatto crescere alla svelta tanti ragazzi, che ora si muovono in campo quasi come veterani.

Zennaro e Pilati, che nei rispettivi ruoli hanno tanti giocatori d'esperienza ai quali contendere il posto, hanno sfruttato ogni occasione al punto che il primo ha iniziato ben 15 gare come titolare (una volta è stato squalificato), il secondo 12.

Curiosità. Sono attaccanti il giocatore più subentrato (D'Orazio, 14 volte) e quello più sostituito (Siligardi, 10), ma questo fa parte della filosofia di Vecchi, come già sperimentato nella scorsa stagione.

Dei 23 giocatori scesi in campo, solo uno (Pietrelli) non lo ha mai fatto dal primo minuto, mentre Pizzignacco, Bergonzi e Benedetti non sono mai entrati in campo a gara iniziata.

Tra i giocatori meno presentati ci sono - per infortunio - due perni del centrocampo dello scorso anno: Carraro ha giocato solo 9 gare, Di Molfetta 11, Hergheligi le ultime otto. Il recupero dei primi due è quindi considerato dallo staff alla stregua di un nuovo acquisto, mentre urge ritrovare la potenza delle bocche da fuoco verdeblù: il bomber è Guerra, ma con solo quattro gol... //

F. D.